



Torino, 10 Luglio 1997

A Tutti i medici di Medicina Generale  
Iscritti al Sindacato della Provincia di Torino  
Loro sedi

Cari Colleghi,

la recente legge sulla "Privacy" sta innescando una serie di situazioni assurde che rendono complessa la gestione del rapporto tra il medico di Medicina Generale ed il proprio paziente.

In particolare il Garante ha confermato alla FNOMCeO l'interpretazione secondo cui il medico titolare non può mettere a disposizione del proprio sostituto i dati del paziente in suo possesso.

Occorre in tal senso uno specifico consenso scritto del paziente.  
Il paziente stesso potrà fornire direttamente al medico sostituto i dati che ritiene utili.

Non possiamo, al momento, far altro che informarvi di tale norma resa operante dal parere del Garante, ma la FIMMG ha già richiesto un incontro urgente con il Garante RODOTA' per affrontare congiuntamente i numerosi aspetti controversi che la Legge sta creando e per trovare, nel rispetto dei diritti del cittadino, soluzioni funzionali che non antepongano i diritti alla tutela della privacy a quelli di tutela della salute.

All'atto pratico consigliamo ai Colleghi:

- di non mettere a disposizione del medico sostituto i dati registrati dei pazienti; oppure di metterli a disposizione dopo essersi fatti rilasciare dal sostituto UNA DICHIARAZIONE secondo la quale egli si impegna a non accedervi se non dopo autorizzazione scritta del paziente.

Sarà cura del nostro Sindacato tenervi aggiornati sugli sviluppi di questa complicata situazione.

Cordiali collegiali saluti.

A CURA DELLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SINDACATO DEI  
MEDICI DI MEDICINA GENERALE DELLA PROVINCIA DI TORINO.

